

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV. Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 29 Settembre

### ALTRO CHE ULTIMATUM!

Giuseppe Mazzini, quella grandissima mente, vaticinando sovra le risurrezioni dei popoli, pensava per i Balkani una confederazione, unico mezzo per porre assetto a quella importante penisola. Nessuno allora si curò di quelle parole, e forse, sul serio, nessuno fino a questi ultimi giorni se ne ebbe a curare; parecchi giornali italiani soltanto, fra cui il nostro, rimproverando al governo nazionale di fare in Oriente gli interessi dell'Austria e della Russia, tenevano viva la fiaccola del grandioso concetto di Mazzini.

Quell'idea era stata tanto più accarezzata da Mazzini, perchè, se altrove era facile risolvere il problema politico in base al criterio di nazionalità — epperò si s'agitava per l'Ungheria, per la Polonia — questo criterio non sarebbe stato una guida sufficientemente sicura in tutta la penisola balcanica, in più punti della quale le nazionalità sono sovrapposte, rivali tra loro, e aspiranti ad una supremazia non abbastanza giustificata dalle condizioni locali.

L'acuto buon senso del Principe Alessandro l'accorse nei giorni scorsi, e i suoi tentativi in proposito presso la Serbia e la Rumania non saranno l'ultimo dei titoli moralmente da lui sempre posseduti ad una eminente posizione in Oriente.

La violenza russa gli impedì di far corpo a quell'idea, ma la stessa idea verrebbe adesso coltivata dallo stesso lord Idlesleigh. Questi invero vorrebbe farci entrare anche la Turchia e ciò nuocerebbe alla intera indipendenza di quei popoli; sarebbe però un notevole passo in avanti costituendo adesso un vero antemurale contro la Russia.

La quale colla missione Kaulbars ha calata ormai la visiera; la nota di quel commissario russo alla reggenza bulgara è un vero atto di sovranità, un vero ultimatum, anche se non ne porta il nome. Esso esige la liberazione dei carcerati, che si levi lo stato d'assedio e che per ora non si faccia la elezione del principe.

Noi crediamo che la reggenza bulgara finirà col respingere le proteste; se le accettasse si dovrebbe esclamar: *finis Bulgariae!* — Ma ciò non è possibile; i bulgari hanno mostrato troppa vitalità ed energia per poter sparire dal novero delle nazioni.

Il predominio russo riescirà poi di grave pericolo all'intera Europa, nè sappiamo se questa vi si adatterà tanto facilmente, tanto più che gli avvenimenti bene spesso forzano la mano ai più riguardosi.

Ma le potenze non verranno ad un assetto definitivo nei Balkani qualora non vi costituiscano una confederazione fra tutti quei popoli; essa saprebbe, sì, fare argine a qualsiasi invasione e così torranno dall'Europa il grave pondo della questione d'Oriente, che verrebbe sciolta soltanto nell'unico modo possibile, quale fu difesa e sostenuta da G. Mazzini.

### La cassa nazionale di assicurazione

In due anni, dal 19 agosto 1884 a tutto agosto 1886, si sono assicurati 37,893 operai presso la Cassa nazionale, istituita con la legge 8 luglio 1883, come risulta dai prospetti mensili.

Ma è ben poco, in verità, se consideriamo che in Italia vi sono più di quattro milioni di operai addetti alle sole produzioni industriali.

E vi è poi ancor meno da essere soddisfatti dell'accoglienza che ebbe la nuova istituzione, quando si avverta che due soli compartimenti, Milano e Palermo, concorrono a dare quasi la intera cifra degli assicurati fino ad oggi.

Sopra 37,893 operai che hanno preso l'assicurazione, ve ne sono difatti 19,067 nel solo compartimento di Milano e 14,390 in quello di Palermo.

In tutti gli altri il numero degli assicurati è lievissimo.

Perfino nel compartimento di Roma, ove i disastri quasi quotidiani rivela no se vi sarebbe o no il bisogno di prevenirne le fatali conseguenze, non si sono assicurati che 641 operai!

Nel compartimento di Napoli gli assicurati sono 2.

È una vera derisione.

Il premio annuo per le polizze giunse a lire 143,634.

Ora questa somma più della metà, lire 80,173,66 era pagata agli assicurati nel solo compartimento di Palermo.

Dal compartimento di Milano si corrisposero L. 39,312,70.

Detratte però le polizze in corso, rimaneva alla fine del mese scorso, un premio di lire 124,553,89.

E gli operai assicurati, il primo di questo mese non erano che 29,650.

Le indennità assicurate, in caso di morte, ascendevano il 1° settembre a 30 milioni e 545,080 lire; le indennità in caso di invalidità permanente assoluta, alla stessa somma; quelle per infermità temporanee giungevano appena a L. 24,377.

La Cassa nazionale, in due anni, non ha fatto certo un disborso rovinoso; poichè ha pagato per le indennità L. 30,186,04.

Degli operai assicurati, 457 furono colpiti da infortunio e indennizzati.

Per 13 di essi, che sventuratamente perirono, l'indennità passò alle famiglie.

Dalla proporzione fra gli assicurati e i colpiti dall'infortunio, meglio apparisce quanto sarebbe utile che gli operai profitassero dell'assicurazione.

Ma se in due anni i frutti furono così meschini, dobbiamo credere vi sia qualche grave difetto nell'ordinamento dell'istituto nazionale di previdenza.

E, converrà che vi si pensi!

### Le controversie scolastiche

Verrà pubblicato fra pochi giorni il decreto reale che determina il modo di risolvere le controversie scolastiche, sollevate dai ricorsi al Ministero dell'Istruzione, così dai maestri elementari, contro le decisioni prese a loro danno dai Consigli scolastici, come dai Comuni che si appellano dalle deliberazioni dei Consigli stessi.

La Commissione è istituita presso il Ministero della pubblica istruzione, ed è composta così:

Un Consigliere della Cassazione di Roma, un Consigliere di Stato, un funzionario del Ministero dell'Interno, proposto ciascuno dal capo dell'amministrazione da cui dipende; un capo divisione per l'istruzione primaria e popolare, il provveditore agli studi per la provincia di Roma, e un segretario che avrà voto deliberativo.

I ricorsi saranno rimessi alla Commissione dal presidente del Consiglio scolastico, e la Commissione curerà di avere le informazioni che stimerà utili.

Delle decisioni verrà data notizia al Consiglio scolastico, perchè dia loro una pronta esecuzione.

Le parti interessate potranno ricorrere al Re, contro la decisione della Commissione; e allora questa farà prevenire al Ministro la propria relazione, perchè sia trasmessa al Consiglio di Stato, prima che questa emetta il suo parere.

Ed a sperarsi che la tutela delle ragioni dei maestri, a cui l'onorevole

Coppino intese di dare una base sicura colla nuova istituzione, si raggiunga positivamente ed in ogni divergenza.

Sarà questo un beneficio non tenue anche per la posizione morale dei maestri e per il prestigio del loro ufficio, che finora si era lasciato decadere, a profitto dei piccoli tirannelli dei comuni.

### Una questione politico-geografica

Hanno sollevata or ora una questione politico-geografica che può avere qualche importanza. Si sono accorti che un gruppo di piccole isole distanti cinquanta chilometri dalla costa Pugliese, nel mare Adriatico, che erano tempo fa state considerate come appartenenti all'Italia, sono occupate dall'Austria.

Si tratta del gruppo conosciuto sotto il nome di isole Pelagose; sulla rocca di una di queste il Governo italiano nel 1870 aveva voluto fare erigere un fanale. Quando arrivarono gli ingegneri italiani per iniziare i lavori, l'unico abitante della rocca protestò a nome dell'Austria e l'imperatore gli diede sin da quel momento una pensione di 500 fiorini annui.

Il fanale fu costruito, ma vi sventolò bandiera austriaca. L'Austria in seguito vi ha fatto costruire una piccola fortezza di qualche importanza.

Il gruppo delle isole Pelagose è conosciuto nella storia per alcune battaglie navali che furono combattute nelle vicinanze.

Fra le altre si cita la battaglia del 1298 tra Genovesi e Veneziani, nella quale il doge di Venezia, Andrea Dandolo, fu fatto prigioniero.

Povera Italia!

### Il lavoro dei fanciulli

L'on. Grimaldi nel visitare gli stabilimenti industriali di Varese e di Como ha potuto constatare come un numero considerevole di fanciulli, al disotto di 9 anni, sieno utilizzati in lavori faticosi con orari gravissimi.

Il Ministro del Commercio ha potuto altresì convincersi che le condizioni fisiche di tali fanciulli sono, oltrè tremode tristi e che le affermazioni di coloro i quali domandavano una legge seria ed efficace sul lavoro dei fanciulli non hanno nulla di esagerato.

Speriamo quindi che la legge ed il regolamento che fra breve andranno in vigore, sebbene fatti ad uso e vantaggio degli industriali più che a tutela della salute dei piccoli lavoratori, sieno rigorosamente applicati onde cessi questo ignobile traffico che nelle nostre più ridenti regioni degrada fisicamente le popolazioni.

### Rettificazione di confine Italo-Svizzero

In questi giorni ebbero luogo a Chiasso fra i delegati della Confederazione svizzera ed i delegati del governo italiano, alcune conferenze per definire le divergenze che ancora sussistevano fra i due Stati circa alla linea di confine a Chiasso, derivanti dalla scomparsa dei capisaldi accennati nel trattato di Varese e dalle differenze riscontratesi nelle mappe dei comuni di Chiasso e di Monte-Olimpino.

I delegati si misero d'accordo sulla nuova linea di confine; e venne firmata una convenzione, che sarà prossimamente sottoposta alla ratifica dei rispettivi governi.

### Corriere Veneto

#### DA ROVIGO

28 settembre.

(F) — Come vi abbiamo scritto il cav. Mandolino Ravenna fu arrestato in sua casa e tradotto pedibus calcantibus alle carceri criminali. Fece impressione dolorosissima l'arresto, tanto più perchè si eseguiva in modo troppo sfacciato. Si domandò la libertà provvisoria; non venne accordata trattandosi di malversazione punibile an-

che coi lavori forzati. Il figlio, al quale si attribuisce la causa della sventura del padre, è in uno stato di semipatologia; dicesi abbia tentato di suicidarsi, e sia stato salvato da un suo famiglia. Furono sequestrate dall'autorità giudiziaria le cose appartenenti ad Angelo Ravenna fratello del Mandolino e a Raimondo Vighi, esattore, dipendente di Ravenna: ciò per una cambiale contrassegnata dalle firme dei suddetti. Parlasi di un prestito, domandato da alcuni impiegati di Ravenna per sovvenire lo stesso, prigioniero; fino a questo punto si è giunti. Ma chi la causa di tanta catastrofe? Chi primo si mosse e diede all'incerto forma vera? La mala amministrazione ed il lusso sfarzoso rispondono alla prima domanda; per la seconda ci atteniamo alle dicerie. Il Levi avea incaricato l'avv. Diena di far assicurare dal Ravenna, padre, la dote della figlia, sposa all'Uberto, figlio del Mandolino. Sparsa questa voce fra i clienti del Diena, venne quindi agli orecchi dei creditori, i quali ad una voce si alzarono contro il Ravenna: a questi fecero eco la Deputazione provinciale di Rovigo, la Banca Nazionale ed altri. La luce, purtroppo dolorosa, risplendeva. Era fallimento, era dissesto finanziario? Non lo hanno ancora deciso i giudici raccolti oggi, 28, ad udienza straordinaria. Alle 10 1/2 si dichiara aperta l'udienza nella causa Rocca Riccardo contro Mandolino Ravenna, Luzzato Federico contro Mandolino Ravenna, Banca Nazionale contro Mandolino Ravenna, Coen Guido contro Mandolino Ravenna. Il prof. avv. Leone Bolaffio ha per primo la parola, egli procuratore del Rocca, creditore di 240,000 lire.

L'avv. Crocco rappresentante la Banca Nazionale, Coen e Levi, difensori rispettivamente degli interessi propri e di altri creditori, domandano di prender parte alla prima lite. Bolaffio trattandosi non di causa privata, ma di interesse generale, aderisce all'intervento dei suddetti avvocati.

Appena giunse a Venezia la notizia del dissesto finanziario del Ravenna, il Rocca pensò, dice Bolaffio, pensò qual progetto fosse più opportuno a tutelare i diritti dei creditori: due si presentavano alla sua mente: o far decadere Ravenna dal beneficio del termine, e con velocità fulminea accendere ipoteche giudiziarie sui beni del Ravenna, ovvero addottare più energica misura, ed utile insieme a tutti i creditori, far cioè pronunziare il fallimento.

Si prese il 12° consiglio che fu respinto dal tribunale, il quale non negò lo squilibrio economico, la cessanza di pagamenti, ma disse non potersi dichiarare fallito il Ravenna, perchè non commerciante. L'avv. Bolaffio oggi si oppone a questo giudizio, egli procuratore del Rocca, le cui cambiali non sono pur anco scadute. — Nessuno si mosse, dice egli, o se si mosse, in forma contraria affatto al primo originario programma. Oggi ci troviamo in una situazione curiosa, giacchè questa ha creato ostilità, lotta fra creditore e creditore.

Essendo deplorabilissima la situazione, domando che il tribunale si imponga ad essa, per l'equilibrio morale economico, e ciò pronunziando il fallimento di Mandolino Ravenna.

A dimostrazione che puossi in questa causa dichiarare fallimento ricorrendo agli estremi dell'articolo 683 « il debitore deve essere cessante nei pagamenti — la cessazione sui pagamenti deve riferirsi ad obbligazioni di indole commerciale — il debitore deve essere commerciante ».

La sua discussione, Bolaffio appunto accentua in questo; che vi sia stata cessazione di pagamenti, ei dice, sarebbe ironia il dimostrarlo; che le obbligazioni fossero di indole commerciale, non vi ha dubbio per l'articolo 3 numero 12 codice di commercio; ch'ei fosse un commerciante lo attestano le parole della Camera di Commercio di Rovigo.

Mandolino ed Angelo Ravenna dichiarano con lettera di continuare il commercio in pellicerie, iniziato dal padre loro, essendo ambedue firmata-

rii della ditta Lustro ed Angelo Ravenna.

Supponiamo che la ditta fallisca, ed il può: l'articolo 847 dice che il fallimento di una società, in nome collettivo, produce il fallimento dei singoli soci; fallendo la società, falliscono nel nostro caso Mandolino ed Angelo Ravenna.

Se fallisce la società e se falliscono i soci vuol dire che sono commercianti i soci; se non fossero commercianti sarebbe il solo ente società che fallisce. Dopo questa supposizione è facile vedere come anche il Mandolino sia commerciante; del resto, finisce l'avv. Bolaffio, prescindendo da tutto farebbero di Mandolino Ravenna un vero e proprio commerciante, e il numero grandissimo di cambiali fatte presso privati e presso banche nazionali, e il suo titolo di consigliere di Camera di commercio: domanda quindi che il tribunale, *re melius perplexa*, dichiari il fallimento. Crocco interviene per aderire alla domanda di opposizione fatta dal Rocca; così pure il Coen ed il Levi che con poche parole dimostrano essere il Ravenna uno speculatore ed un commerciante: insistono tutti perchè sia emanata nuova sentenza.

Il tribunale sospende la discussione e si ritira per deliberare. Alle 4 si legge la sentenza della corte nella causa commerciale contro Ravenna Mandolino, sentenza nella quale si dichiara il fallimento. Le cause Rocca Riccardo, Luzzato Federico, Coen Guido, Banca Nazionale contro l'imputato sono annullate. Crocco, tutore degli interessi della Banca Nazionale, ritiene Angelo Ravenna e Vighi Raimondo come responsabili del pagamento di 600,000 lire, avendo essi contrassegnato di loro firma la cambiale, domanda quindi sieno ipotecati i beni. Dopo ciò, l'udienza è chiusa.

I battenti del Teatro Sociale non saranno aperti in occasione della fiera. Questa la decisione dei soci palchisti? Si erano di già prescelte le opere, si erano quasi scritturati gli artisti, quando tutto sparì colla velocità di una fantasmagoria. Noi non possiamo accusare la Presidenza giacchè ci consta essersi dessa fortemente adoperata perchè ogni cosa sortisse buon esito, ma dobbiamo lamentarci con alcuni dei soci palchisti. Perché non si apre il teatro? Per la mancanza di mezzi certamente. Ma non si poteva venire ad un'equa ripartizione delle spese fra i soci? No, tutte le proposte furono respinte. Benissimo; così i poveri Pescatori di perle pescheranno delle...!!

La compagnia d'opere diretta dal Favi e dal Fioravanti rappresenterà domani sera *Armi ed Amori*.

**Conegliano.** — Dal giorno 4 al 16 del p. v. Ottobre verrà tenuta presso quella R. Scuola di Viteicoltura la seconda sessione d'esami sia di promozione dal 1° e 2° anno del Corso Superiore che di licenza.

Gli allievi regolarmente promossi in Luglio, dovranno rappresentarsi ai primi di Ottobre per prendere parte alle esercitazioni di vinificazione che si compiono nello stabilimento enologico appositamente costruito e completamente fornito di materiale; stabilimento che va ad inaugurarsi quest'anno.

Col giorno 18 dello stesso mese incominceranno regolarmente le lezioni e successivamente verranno tenuti gli esami di ammissione per quei giovani che non posseggono i titoli richiesti.

Le iscrizioni all'XI° anno scolastico sono già aperte tanto pel Corso Superiore che per l'Inferiore.

**Vicenza.** — Il colera si è sviluppato nella caserma di San Silvestro, fra i soldati di cavalleria. — Vennero prese tutte le misure precauzionali.

— Un incidente penoso ha fatto sospendere a tempo indeterminato, la seduta di ieri del Consiglio Comunale; l'assessore Biego fu colto da uno svenimento nel mentre parlava sostenendo il progetto dell'acquedotto. Il fatto ha prodotto dolorosa sensazione.



CI VUOLE UN RIMEDIO

Anche ad Arre, come in tanti altri siti, si nota una tendenza ad accentuarsi della superstizione religiosa.

Stà ai veri liberali di combattere con ogni mezzo queste mene del partito nero che usa della religione come d'un mezzo per fare aderenti per quanto superstitiosi ed ignoranti.

Segnaliamo intanto alle autorità locali ed a quelle distrettuali di pubblica sicurezza un fatto il quale per se stesso costituisce un attentato alla libertà individuale dei cittadini. Ogni sera davanti a certe Madonne c'è una turba di fanatici la quale continua per una buona ora a salmodiare, occupando talvolta un tratto della pubblica via — ma ciò sarebbe nulla se non ci fosse l'intransigenza solita del clericanaglume per cui un cittadino che venga a passare e che non si sente disposto a fare i pagni è obbligato a levarsi il cappello!

Si rivolgiamo all'autorità alla quale incombe l'obbligo di tutelare la libertà dei cittadini, e speriamo si vorrà provvedere, evitando così qualche serio guaio.

Beppo.

Cronaca Cittadina

**I reduci a Monselice.** — I reduci dalle patrie battaglie sono informati che il giorno 10 del p. v. ottobre, si recheranno a Monselice per cementare la fratellvole amicizia di quei consoci.

La spesa pel viaggio e rispettivo banchetto viene stabilita in lire 5, che saranno versate nelle mani dell'esattore della società — all'atto della sottoscrizione. S'intende che sarà effettuata tale gita, quando i sottoscrittori non sieno meno di Trenta.

A tale scopo venne nominato un Comitato nelle persone dei soci signori Novello Ferdinando, Zattoni Giovanni e Mingatti Gaetano.

Si pregano quindi gli aderenti di trovarsi martedì 5 ottobre alle ore 8 nella Sala del Circolo Popolare sopra il Caffè del Duomo per concerti definitivi.

La festa fraterna è invero bella e nutriamo quindi lusinga che numerosi saranno i soci i quali intenderanno di prendervi parte, perchè la dimostrazione di fraterna amicizia riuscirà tanto più imponente e solenne quanto sarà maggiore il numero degli intervenuti.

**Dimissioni della Giunta.** — Fino a ieri sera erano ufficialmente dimissionari i neo-eletti assessori Fanzago (non ne dubitavamo punto!) Vanzetti, Stoppato e Fanzago.

— La Venezia ha una notevole cor-

APPENDICE

rispondenza padovana sulla nostra crisi, ove rileva come al nostro comune le cose vadano progressivamente in peggio.

— L'Adriatico spiega esso pure il decadimento del nostro consiglio, provandolo colla assoluta mancanza di opposizione in seno allo stesso consiglio. Verissimo! Quando non ci fosse un'opposizione, converrebbe crearla, altrimenti i corpi amministrativi finiscono coll'inerzia e colle baruffe in famiglia.

**Riuis.** — Sotto questo titolo troviamo nell'Euganeo la seguente lettera:

Ch.mo cav. C. Gueltrini,

si chiuda pure, per ora, giacchè si vuole, ma non senza il necessario avvertimento da mia parte, che non mancai, di questi giorni, al debito riguardo di ritirarmi dalla Commissione universitaria, ch'era stata incaricata di esaminare il prof. Stoppato.

Di Lei, ch.mo cav., con vive grazie, Dev.mo

V. CRESCINI

Padova, 28 sett. 1886.

Questa dichiarazione era resa necessaria, diremo noi, dal fatto che in altra lettera il prof. L. Stoppato, in un mare di parole, aveva finito col lanciare contro il Crescini un'accusa che doveva venire e venne realmente, come sopra, smentita.

**Le palanche greche.** — Continua lo sgomento della nostra piazza per la invasione delle palanche greche; c'è, a rifiutarle, un accordo meraviglioso!

E così se prima ci furono gli interessati a farle venire fra noi, così ci sono adesso coloro che si interessano a farle immigrare di nuovo in Grecia, se non potranno subire una nuova riammissione in Padova. Difatti in Grecia valgono pure cent. 7 1/2 mentre qui le ricomperano a cent. 6.

Giovedì intanto conoscere l'esodo di queste palanche in Padova di fronte alla straordinaria invasione che determinava appunto il loro straordinario deprezzamento, mentre prima fra noi erano tollerate.

Quelle palanche vennero fra noi da Venezia e precisamente a cura della Ditta Viterbo, Calimani e C.; vennero per via d'acqua e i barcaj che fecero il trasporto sono certi Bastianello e Calore; vennero d'aggiunta deposte, come d'ordine, presso un commissariato che tiene studio di fronte alla Chiesa di S. Lucia nella Via ononima.

Non sappiamo il quantitativo giunto fra noi; sappiamo soltanto che altre ne sarebbero giunte se la Ditta committente Viterbo ecc. non avesse voluto pagare assai male i barcaj trasportanti, i quali perciò si rifiutarono ad ulteriori trasporti.

Ciò per la cronaca!

**Milizia territoriale sotto le armi.** — Il comandante del nostro Distretto Militare ha pubblicato il ma-

contentandomi di andare a rimorchio lungo le sponde del nostro... Eridano.

Emilio mi scrisse dopo qualche mese da Roma una lettera zeppa di frasi vuote e senza stile che mi lasciò dolorosamente preoccupato; poi non ne ebbi più nuove, solo a lunghi intervalli ricevevo qualche giornale con delle rassegne sulla stampa estera contrassegnate, e delle illustrazioni umoristiche con dei puppagnetti sospetti. Mentre trascorrevano i giorni in congetture, e combinava di fare una scappatella a Roma per scovare il mio Pilade, che non mi era uscito dal cuore, ricevetti una sua «partecipazione» accompagnata, come scriveva lui celiando, da un «appendice» che per notizia di tutti gli amici del mio amico trascrivevo tale e quale.

Ecco l'«appendice».

A Roma!... Per un mese andai a zonzo con parecchi dei bigheoni, che qui fanno i pubblicisti ed i pittori, schiccherando articoletti critici ed imbrattando tele. In attesa di un posticino alla «pensione nazionale» mi

nifesto (a seconda di quanto ieri scrivevamo) per la presentazione sotto le armi dei militari di milizia territoriale pel giorno 15 ottobre.

Fra i comuni contemplati per la chiamata trovasi quello di Padova; riguarda i militari di 1ª categoria di fanteria e bersaglieri nati negli anni 1850 e 1853 e quelli di 2ª categoria pure di fanteria e bersaglieri, nonché quelli di 3ª categoria nati negli anni 1859 60 61.

**Padovano colpito da malore a Venezia.** — Leggiamo nell'Adriatico:

Battin Vittorio d'anni 26 da Padova, lunedì sera alle 9 1/4 fu colto da malore improvviso in Campo San Bartolomeo. Venne perciò accompagnato dalle guardie municipali al vicino ospedale.

**La cremazione e il sistema Venini,** che procedono concordi da qualche anno in Italia, hanno ormai stretto alleanza anche all'estero. Milano, Brescia, Udine, Padova, nelle quali quel sistema funziona, già com'è noto, con risultati superiori ad ogni eccezione, devono compiacersi nel sapere di recente adottato anche a Frederiksberg in Danimarca, dove appunto il giorno 13 dello spirante mese fu inaugurata l'ara crematoria, costruttavi dall'ing. Giuseppe Venini nel breve periodo di 22 giorni.

Da un'attestato di pieno encomio, che abbiamo sott'occhio, e che il D. F. Levison, presidente della Società danese per la cremazione, rilasciava al chiarissimo inventore, risulta che «pendant toute l'opération on n'a pu sentir la moindre odeur désagréable» et de la cheminée il ne s'est dégagé aucun fumés. Precisamente come fu sempre constatato anche presso di noi.

Da Frederiksberg l'ing. Venini è partito il giorno 22 per Amburgo, onde trattare col preside di quella Società per l'attuazione ivi pure del suo sistema, che risolve completamente e perfettamente la questione tecnica della cremazione.

Lode e incoraggiamenti al bravo Venini!

**Salute pubblica.** — Il municipio ci comunica:

«Dal mezzogiorno del 28 a quello del 29 corr. in città e nel suburbio casi nessuno.»

— La prefettura ci comunica:

«Conselve, casi 2, morti 1 dei precedenti.»

**Ringraziamento.** — La generosa e benemerita società ginnastica «Pro Patria» ha fatto alcuni esercizi, come dicemmo, a scopo di beneficenza.

La beneficenza fu dedicata a sollevare una infelice donna rimasta vedova con cinque figli a causa del morbo choleric.

rassegnai a quello di una tavoletta rotonda. Il prezzo di tariffa oscillava tra la lira e venti centesimi ed una e novanta; ma, se lo stomaco non aveva da temere indigestioni, la testa era sempre minacciata da congestioni per il lavoro della fantasia. A quella tavola si trinciava l'Europa di Metternik; non deve avere mai usata, e si discuteva di arte, di letteratura e di filosofia a tutto... posto.

In Italia si spende abbastanza per avere dei periti, degli avvocati, degli ingegneri e dei dottori, dei quali due terzi si dirigono alla Capitale per ritornare a casa con il... bacchime.

Li hai mai veduti a Venezia, in Piazza S. Marco, i colombi che coprono il selciato quando un inglese getta loro una manciata di grano? Ebbene i ministri sono altrettanti inglesi i quali gettano sopra il selciato battuto dagli spostati, il pane quotidiano che per necessità si raccoglie con qualche transazione o restrizione agli ideali... imponderabili, come li chiamò un onorevole, che hanno tanto gonfiato il cuore da studenti.

È uno stringimento di cuore il guardare, con gli occhi che ho veduto io,

La famiglia beneficata è venuta da noi e ci ha interessato di fare pubblico ringraziamento a quanti si prestarono e alla intera Società, che venne così generosamente in loro soccorso.

Rendendo pubblici questi ringraziamenti vi ci associamo dal più profondo del cuore.

**Funeraria.** — Stamane ebbe luogo il trasporto funebre dei compianti giovinotti miseramente annegati, Cesare Rosa ed Adolfo Filippini.

Seguivano il mesto corteo il cav. Balbi consigliere di Prefettura, impiegati della Casa di Pena, professori delle Scuole e dell'Istituto Tecnico, molti alunni di dette scuole con bandiera. I signori Foà Italo ragioniere presso la Casa di Pena e Muzzioli Angelo ufficiale presso il deposito di generi di Regia Privativa, evidentemente commossi ricordarono le virtù dei due giovani infelici e descrissero la costernazione delle famiglie desolatissime. Una folla di persone commosse assisteva al passaggio del mesto corteo.

— Cogliamo l'occasione per ricordare Menegazzi Antonio e Marzagalli Giovanni i quali s'erano lanciati a nuoto per salvare gli infelici, non bando a pericolo di vita.

**Tertro Garibaldi.** — La Compagnia Milanese di prosa e canto Caravatti Cavalli diede iersera la sua prima rappresentazione. Si recitò dapprima la commedia di Cleto Arrighi «La gent de servizi» e poi si rappresentò il noto vaudeville del Maestro Casiraghi «L'opera del Maester Pastizza».

La commedia lasciò qualche cosa a desiderare per riguardo all'esecuzione — non così il vaudeville che fu proprio la great attraction della serata.

Notammo che la Compagnia possiede buoni elementi e nella recitazione e nel canto.

E se nella commedia apprezzammo principalmente quale un bravo attore il Caravatti (Giuseppe, cameriere); nel vaudeville abbiamo applaudito di cuore il Cavalli, un artista tanto valente, quanto modesto, che sa imitare assai bene il Ferravilla. Bravine anche le signore Bontempo e Guidaroli. Insomma chi vuole passare una serata allegra spendendo poco, non si scordi di andare stassera a sentire la Compagnia milanese.

**Una al di.** — Una giovine coppia si presenta per affittare un appartamento.

Il portinaio si affretta a far vedere l'alloggio che è libero, e i visitatori si mostrano soddisfatti.

Ad un tratto il Pipelè chiede con discrezione alla giovine copia.

— Il signore e la signora sono mica marito e moglie sul serio?

— Sicuro che siamo marito e moglie!

questo via vai di giovani, i quali giungono fidenti ed ardentissimi alle gare e ripartono disillusi ed accasciati. E se quel concorso era l'ultima speranza, e quel viaggio era l'ultimo pegno possibile per la famiglia che sacrificò tutto alla pazza vanagloria di avere un figlio impiegato?..

Eppoi, non sarà vero, ma i soccombenti ai concorsi, per non confessare la loro sfortuna, giacchè la gara è un gioco al lotto, accusano commissioni e deputati di nepotismo, ed ogni concorso lascia uno strascico di maldicenze, insinuazioni, accuse e rancori che ancora vincenti e vinti.

Quante volte durante la mia «caccia al posto» caddi accasciato, e con le membra indolenzite mi trattenni accoccolato sopra una di queste tante gloriose rovine a fantasticare dei tempi remoti. Di quei bei tempi... storici che c'infiammavano il cuore da studenti, perocchè anche dopo tanti secoli di fratellanza evangelica, si ammira sempre la potenza di una nazione prima della sua coltura. E mi

— In tal caso, mi rincresce, ma non posso affittar loro l'alloggio: il padrone non ama che succedano chiassi e dispute in casa.

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 26 settembre 1886.**

Prime pubblicazioni

Bocchetti Primo di Girolamo, possidente, con Basso Carla di Gaspare, casalinga.

Paganin Vittorio di Giovanni, pizzicagnolo, con Bacco Caterina di Andrea, casalinga.

Fazzin Antonio di G. B., affittanziere, con Serena Emma di Luigi, sarta.

Fanzago Giovanni, di Antonio, polivendolo, con Pittarello Giovanna di Giulio, casalinga.

Ervas Gordano fu Angelo, impiegato con Beddo Ida di Luigi, possidente.

Mattuzzi Guglielmo di Carlo negoziante, con Zimboni Venturina di Giuseppe, casalinga.

Pavan Foravante di Michele, impiegato telegrafico, con Lupi Antonio di Leone, casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Tosi Amilcare di Antonio, impiegato ferroviario in Bra (Cuneo) con Ferrigato Anna di Costante, casalinga in Padova.

Zatti Carlo fu Pietro, assistente Universitario in Padova, con Roberti Maria fu Giuseppe, civile in Albignasego.

Massignani Antonio di Giuseppe, fonditore in Padova con Bocchese Regina di G. B., casalinga di Valdarno.

Bombardini Gio. Maria fu Luigi, oste di Canale di sotto, con Cortesi Maria fu Gio., domestica, di Canale di sopra.

Galesso Giuseppe fu Antonio, sarto in Venezia, con Brusogan Anna, chiamata Adele fu Luigi, civile di Mira.

Romaro Giuseppe fu Vincenzo, possidente in Padova, con Venturini Elena di Pietro, civile di Piove.

Seconde pubblicazioni

Galvan Antonio fu Domenico, sellaio, con Facco Giovanna di Fortunato, stiratrice.

Ferraresco Giuseppe fu Marco Alvise, oste, con Carleschi Benilde fu Bartolomeo, casalinga.

Mazzanato Valentino di Antonio, muratore, con Rupo Angela di Giambattista, casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Parmigiani dott. Luigi di Angelo, possidente in Piacenza, con Giusbardi Giulia di Antonio, civile in Padova.

**Battaglie orribili di esseri sconosciuti.** — La cellula (così chiamasi la più piccola particella del nostro corpo non è che l'aggregato di cellule) vive nel suo invisibile mondo, come vive l'uomo, di cui è la più semplice espressione, essa ama, odia, si accoppia, si feconda, prolifica, si nutre, si muove, combatte e muore. Ama l'ossigeno dell'aria e tante sostanze quante sarebbe impossibile enumerare. Odia i nemici, tra cui l'esercito, oltre ogni dire formidabile; dei parassiti animali ed anche vegetali. La generalità degli odierni scienziati per fermo ritiene che non v'abbia battaglia nell'organismo che non sia provocata da parassiti, cioè a dire

ripassarono dinanzi agli occhi sochiusi fantasmagorie piene zeppe di latini e greci. Sentiva un palpito per le bellezze artistiche di Atene, un fremito per l'eroismo di Sparta, ed un fascino per le ricchezze di Roma, e mi pareva nell'eccezione nervosa che il cuore mi tremolasse dentro il petto da quelle emozioni indicibili, da quelle tentazioni che dobbiamo combattere nel primo giorno di... salario. Il seminarista, che vince con il digiuno ed il celicio le irruenze del sangue, non combatte forse più fiera battaglia di colui che si comprime con violenza il cuore per frenarne i palpiti violenti. Ma perchè nelle scuole tentano di formarci un'anima greca, c'infiammano con gli eroismi spartani ed irridono con la ginnastica alla virilità dei romani?..

Te ne ricordi dei nostri bei sogni?.. Di quei benedetti giorni tanto e tanto infatuati di fantasticherie, nei quali ci credevamo in buona fede un Pilade ed un Oreste, in quarantottesimo, rinati in una risorta Grecia?..

(Continua.)



non vi abbia malattia la quale non riponga la sua causa sopra veleni di natura animale o vegetale. Ad evitare che il parassita penetri nella economia, umana, o penetrarvi a paralizzarne i perniciosi effetti, si ha un potentissimo mezzo nello Sciroppo di Pariglina del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, antiparassitario per eccellenza e di cui ognuno dovrebbe farne uso specie in epoche di malattie dominanti come vaiuolo, rosalia, e quel che è peggio il terribile colera, che per troppo ronzia di nuovo nelle nostre vicinanze.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Bötner* — Verona drogheria *Negri*.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 29 Settembre

Rendita italiana 5 p. 0/0		
contanti L.	100 80.	—
Fine corrente . . . . .	100 80.	—
Fine prossimo . . . . .	—	—
Genova . . . . .	78 25.	—
Banco Note . . . . .	2 01.1/4	—
Marche . . . . .	1 24.	—
Banche Nazionali . . . . .	2250	—
Banca Naz. Toscana . . . . .	1168	—
Credito Mobiliare . . . . .	1032 50.	—
Costruzioni Venete . . . . .	290	—
Banche Venete . . . . .	328	—
Cotonificio Veneziano . . . . .	496 50.	—
Tramvia Padova . . . . .	350	—
Guidovie . . . . .	80	—

**Sete.** — A Lione la tendenza mantiensì sempre favorevole ai detentori. A Milano discreto numero di affari a prezzo in pieno sostegno.

A Torino affari correnti e prezzi sostenuti ma stazionari.

**Cotoni.** — A Liverpool rialzo nei pronti e nei futuri.

A Nuova York in ribasso il Midling a consegna vicina, e in rialzo quello a consegna distante.

Ad Alessandria d'Egitto prezzi fermi. A Bombay sostegno.

**Caffè.** — Tendenza ribassista a Nuova York, ad Havre e a Trieste. Sostegno a Rio, a Santos e a Genova.

**Zuccheri.** — Sui mercati in generale prevale ancora la tendenza favorevole ai compratori.

**Formaggi.** — A Crema il giallo grana L. 360 al chilogrammo (invariato) e il bianco 250 (invariato).

A Milano il grana magro nuovo da L. 175 a 190 al quint. (invariato); il vecchio da 215 a 240 (invariato); lo stravecchio da 290 a 310 (invariato); lo scarto da 80 a 110 (ribasso).

A Cremona il duro da L. 2 a 3 il chilogrammo. (invariato) e il molle da cent. 70 a L. 150 (invariato).

**Stracchini.** — Il quartirola da L. 70 a 90 al quint. e il gorgonzola nuovo da 80 a 100.

### Spettacoli d'oggi

**Teatro Garibaldi.** — La compagnia milanese Scaravatti Cavalli, rappresenta:

*Moschini, Vaironi e Compagnia* — *L'Opera del Maestro Pastizza* — Ore 8 e un quarto.

### Diario Storico Italiano

29 SETTEMBRE

I veneziani continuando la guerra di Levante, l'anno 1616 contro gli Austriaci, avevano potuto impadronirsi di Mascheniza e poi di Sorisa. Riuscito però a questi ultimi di occupare la Pontebba Veneta, vi fecero buona preda. Ma non tardò il Senato Veneto, col mezzo del Conte Martiniengo e del provv. ditor Foscarini a ricuperar quel luogo, e poscia ad occupar anche la Pontebba degli Austriaci, e inoltre Gorizia, e Gradisca, distruggendo Carlopago e Segna, nidi d'Usocchi che pirateggiavano nell'Adriatico.

Tali conquiste avvennero nel dì 29 settembre, anno citato.

### BIBLIOGRAFIA

G. LEONI — *La teoria dei diritti e degli obblighi divisibili ed indivisibili* — Padova, tipo dei fratelli Salmin — 1887.

Sotto questo titolo è uscito coi tipi dei fratelli Salmin un volume importantissimo (pagine XXVI 334) dell'avv. Giuseppe Leoni, docente nella nostra R. Università.

Salvo occuparcene con dettaglio come l'esige la vitale questione tanto abilmente illustrata, pubblichiamo intanto l'indice delle materie contenute nel prezioso volume:

**Dedica** — Letteratura — Fonti principali — Introduzione.

**Capo primo:** Idee generali sulla divisibilità delle cose, dei diritti e delle obbligazioni.

**Capo secondo:** Della divisione delle obbligazioni in categorie « obbligationes dandi » ed « obbligationes faciendi ».

**Capo terzo:** Delle obbligazioni di dare — § 1 Obbligazioni di dare « certam rem » — § 2 Obbligazioni di genere — § 3 Obbligazioni alternative — § 4 Il diritto di proprietà — § 5 Il possesso — § 6 Obbligazioni, che hanno per oggetto la costituzione di un jus in re — § 7 Servitù personali — § 8 Enfiteusi e Superficie — § 9 Pegno-Ipoteca.

**Capo quarto:** Idee generali sulla divisibilità ed indivisibilità delle obbligazioni di fare — § 1 Obbligazioni di fare (in senso ristretto) — § 2 Obbligazioni di « xh bare »; restituere; tradere rem — § 3 Stipulatio fundum tradi — § 4 Stipulazioni pretorie — § 5 Obbligazioni di fare in senso ampio (non fire) — § 6 L'aestimatio nelle obbligazioni in divisibili e la seconda parte della l. 72 D. 45. 1.

**Capo quinto:** Eseecuzione delle obbligazioni — § 1 Promessa di prestazione indivisibile — § 2 Obbligazioni condizionali — § 3 Stipulatio duplae — § 4 Stipulatio poenae.

**Capo sesto:** Idee generali sulla divisibilità ed indivisibilità delle obbligazioni di buona fede.

**Capo settimo:** Differenze fra le obbligazioni solidali e le indivisibili.

**Capo ottavo:** Conclusioni.

### Un po' di tutto

**Il matrimonio del duca di Aumale.** — Un dispaccio particolare del *New York Herald* reca una curiosa notizia: che cioè il duca d'Aumale, uno dei principi testè espulsi dalla Francia, la vigilia della sua partenza sposò morganaticamente la signorina di Clinchamp perchè lo accompagnasse nell'esilio, e che ella abbia messo per condizione *sine qua non* della sua partenza, il matrimonio. Questa unione sarebbe stata celebrata in segreto dal vescovo di Beauvais.

**Scandali inglesi.** — Un nuovo processo di divorzio, che ricorda quello di Crawford Dilke, sta per dibattersi a Londra.

Il marito querelante è lord Colin Campbell, fratello del marchese di Lorne, genero della regina. Il marito accusa la moglie di aver intrattenute relazioni intime con 4 persone della *high life* di Londra. Una di queste è duca, l'altra un generale notissimo, la terza uno dei medici più in voga, e la quarta un capitano che occupa un alta carica nell'amministrazione.

**Sette persone asfissiate.** — Nelle cave di granito presso Glasgow, sono accumulate sette tonnellate di polvere per far saltare un masso di granito.

Alcune persone vollero ieri l'altro visitare le camere ove le polveri sono accumulate. Sei persone, fra le quali un magistrato di Glasgow, rimasero asfissiate.

Si riuscì a stento a salvare gli altri visitatori.

**Pugni, calci e morsi in tribunale.** — Nella sala del tribunale correzionale di Boulogne-sur-mer,orse un violentissimo diverbio fra due persone che vennero bentosto alle mani. Uno ebbe strappato un orecchio, ambedue erano coperti di sangue e in tale stato si presentarono dinanzi ai giudici.

**«I camosci».** — Il governo dei Grigioni, con dispaccio al Consiglio federale, ha fatto istanza perchè si ponga termine alla caccia del camoscio nelle alpi dei Grigioni divenuta un vero macello.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

I giornali romani trattano anche oggi largamente di politica estera. La *Rassegna* e la *Tribuna* ribattono sulla questione del Mediterraneo.

La *Rassegna* insiste nel suo concetto che l'Italia debba intraprendere una politica d'iniziativa nel

Mediterraneo per ristabilirne l'equilibrio.

Dal ministero della guerra furono emanate le disposizioni per il cambio dalla guarnigione che avrà luogo il 15 ottobre.

Il cambio sarà limitato a quelle guarnigioni, in cui non è avvenuto alcun caso di colera.

La vertenza con la Colombia torna prendere una brutta piega.

Ora che si doveva procedere all'esame dei fatti e dei documenti sono insorte nuove gravi difficoltà.

Le quali principalmente derivano dall'insistenza del ministro di Colombia a Madrid, signor Holgnin, che pretende di rappresentare il suo governo nella mediazione, malgrado la giusta opposizione del governo italiano.

Questo signor Holgnin ha pubblicato su per i giornali articoli insultanti all'Italia.

L'on. Coppino vorrebbe introdurre il lavoro per alcune ore della giornata anche nelle scuole elementari.

Lo stesso Ministro, d'accordo col Ricotti, ha in animo di estendere la militarizzazione dei convitti nazionali in alcuni dell'Alta Italia. Non è improbabile vi sia compreso il vostro e quello della città di Torino, fra i primi.

### (Nostri dispacci)

Roma, 29, ore 8.40 ant.

L'occupazione di Zula è definitiva; così si hanno in mano tutti i porti e le vie più brevi verso l'Abissinia che sarà costretta a pronunciarsi.

Grande agitazione nei circoli diplomatici per la nota di Kaulbars che è un vero ultimatum ai bulgari. Qualora la reggenza cedesse la Bulgaria sarebbe un vero ricercame russo. I bulgari però tenteranno tergiversare per finire col respingerla.

Prende consistenza la voce che la Francia, spinta dalla Germania, intenda occupare Tripoli. I giornali romani sono tutti preoccupati del linguaggio dei giornali tedeschi.

### TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Zara, 28.** — Vennero soppresse le disposizioni sanitarie per le provenienze dal territorio di Narenta, essendovi cessato il colera fino 18 dal corr.

**Parigi, 28.** — Freycinet è giunto stamane a Tolosa ove fu ricevuto solennemente da grande folla acclamato.

### In Spagna

**Madrid, 28.** — Il *Voz de Galicia* dice che l'autorità militare, saputa l'esistenza di una cospirazione in un battaglione di cacciatori di guarnigione alla Corogna, fece arrestare quattro sott'ufficiali e un trombetta. E' aperta l'istruttoria.

### Ministri in viaggio

**Napoli, 28.** — Genala è arrivato alle 1.30 pom. diretto a Salerno donde procederà domani per Amalfi e quindi alla visita dei lavori della ferrovia Eboli-Raggio.

**Como, 28.** — Iersera Grimaldi assistette al pranzo offertogli dal municipio. Brindarono il deputato Bertolotti, e il senatore Scalini. R. sposò a tutti il ministro felicissime e applaudite parole. Oggi visiterà lo stabilimento Bertolotti a Seregno, e Gavazzo a Desio. Durante il soggiorno a Como, il ministro visitò le scuole, di setificio e d'arti e mestieri, nonché i principali stabilimenti di filatura, tintura, tessitura e apparecchiatura della seta. Stasera arriverà a Milano.

**Salerno, 28.** — Genala parti da Napoli accompagnato dal senatore Calenda. Alla stazione di Pompei attendevano il S. nado e la Giunta di Scalfati. A Nocera il deputato Lanzara presentò la Giunta di Nocera e Pagani.

Alla Cava dei tirreni salirono a salutare Genala, Taiani fratello del guardasigilli, il sindaco, il presidente della società operaia, ed altre autorità fra cui il console inglese. A Salerno il treno, fu accolto al suono della marcia reale. Visitò il porto.

### in Oriente

**Bukarest, 28.** — E' smentita la notizia della *Morning Post* sulla missione di Sturdza a Berlino e Vienna allo scopo di preparare una confederazione nei Balcani diretta dal re di Rumelia, nonchè che Sturdza sia stato assicurato che la Germania e l'Austria non consentirebbero all'occupazione russa della Bulgaria.

**Sofia, 28.** — Kaulbars consegnò al Governo una nota secondo la quale il Governo russo considera che la convocazione della grande assemblea senza un lungo periodo elettorale, sarebbe illegale e quindi tutte le decisioni dell'assemblea sarebbero nulle.

Kaulbars diede al Governo i seguenti consigli; a) Aggiornare le elezioni al più tardi possibile, per permettere al paese di uscire dallo stato di disordine e dare al periodo elettorale una durata sufficiente senza la quale il paese non potrebbe pronunciarsi liberamente; b) togliere subito lo stato d'assedio; c) mettere in libertà gli incarcerati per il colpo di stato. (*E dichiarare lo Czar Re della Bulgaria*).

Il governo bulgaro terrà consiglio prima di rispondere.

**Londra, 28.** — Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Il Governo decise che tutte le navi della flotta del Baltico resteranno armate durante l'inverno, per prendere il mare in ogni circostanza se il disgelo lo permettesse.

**Pietroburgo, 28.** — La *Novosti* smentisce che Chakir si nominerà granvisir. Soggiunge che Chakir ritornerà presto a Pietroburgo, incaricato di una missione speciale della Porta.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

## AVVISO

Per corrispondere alle esigenze dell'odierno progresso industriale e civile e per soddisfare il pubblico sia riguardo alla qualità del pane e delle paste sia riguardo alla decenza della manipolazione, il signor Antonio Chichischiola aprirà col giorno 25 del corr. mese nel suo premiato stabilimento di Mestre un

### PANIFICIO MECCANICO A VAPORE

Col giorno 26 il pane di detto panificio sarà vendibile anche a Padova nel negozio **Pane di Piave** della medesima Ditta sito in **Piazza dei Frutti, N. 608.**

### OGGI ULTIMO GIORNO

## Lotteria Nazionale

autorizzata con R. D. 28 ottobre 1885

La più vantaggiosa  
La meglio ideata

con premi in margheriti d'oro del Regno d'Italia senza alcuna riduzione.

Estrazione irrevocabile

30 SETTEMBRE 1886

Ogni estrazione avrà luogo con le formalità e cautele a norma di legge coll'intervento e controllo del Delegato Governativo e del Delegato del Municipio di Genova.

2 estrazioni con 2261 premi

col primo premio di lire

# 100,000

ed altri da L. 40.000, 25.000, 5.000, 2.500, 1000, 500, 100, ecc. l'importo dei quali è depositato presso la Banca Tiberina di Roma.

I biglietti firmati dal delegato governativo si vendono

L. UNA caduno.

I biglietti sono di 3 colori Bianchi, Rossi e Verdi — Non vincendo nella suddetta estrazione vi è sempre la probabilità di vincere nella successiva grande estrazione alla quale concorrono nuovamente tutti i biglietti.

Combinazioni speciali con facilità di vincere.

Sono posti in vendita gli unici 10.000 gruppi di 3 colori con la favorevole combinazione di 5 numeri per biglietto ripetuti progressivamente nei 3 colori al prezzo di L. 15 complessive (cioè 15 numeri per L. 15).

Si continua altresì la vendita dei piccoli gruppi di 3 colori con 2 nu-

meri ripetuti nei 3 colori al prezzo di L. 6 complessive (cioè L. 6 per 6 numeri).

Ogni gruppo può vincere oltre 100 premi del minimum di L. 20 al maximum di Lire CENTOMILA oro.

**GARANZIE.** — I gruppi si consegnano separatamente in buste aperte. Sono muniti dello stemma italiano, dello stemma di Genova e della firma del Delegato Governativo, dei bolli di controllo della Banca Tiberina di Roma, della Prefettura di Genova, del bollo straordinario e quello del Consiglio Amministrativo.

Si vendono fino alla sera del 29 Settembre presso: *Vason Carlo, Leoni Ettore, Graesan Giovanni, Cambio-Valute* in Padova.

Per le ordinazioni telegrafiche, basta il semplice indirizzo: *Croce Mario Genova.*

## C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

## COLLEGIO-CONVITTO

GIORGIONE

Castelfranco-Veneto

Si riapre col 16 ottobre p. v. Istruzione Tecnica ed Elementare. Retta annua L. 390 e L. 370. Si spediscono i programmi a richiesta.

Prof. L. MARINI.

A. M. D. Fontana

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi. Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

## D'Affittarsi

IN VIA S. GAETANO

### DUE CASE

grandi con stalla e bassi comodi; ed inoltre un secondo piano con ammezzati.

Rivolgersi all'Agencia di Pubblicità Via S. Andrea.

Non più

Acqua di Felsina né di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott.

Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascensione — *Bertini Parenzo*, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade.

Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.

Udine da *Augusto Verza*, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli *Meneghelli*.

Novigo al negozio *Antonio Minelli*.

Torino al negozio profumiere *Bacher*.

Verona da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.



